

COMUNE di VILLALFONSINA
(Prov. di Chieti)

AMPLIAMENTO STRUTTURA RICETTIVA ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA mediante procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

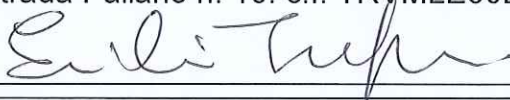
OGGETTO

Villalfonsina – c.da Pallano

LOCALITÀ

Data: 07.01.2025

TRAVAGLINI EMILIO, nato ad Atesa il 06.07.1960 e residente a Villalfonsina, contrada Pallano n. 10. c.f. TRVMLE60L06A485V;



COMMITTENTE

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETABILITÀ
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(art. 12 comma 2 D.Lgs 152/2006)

STUDIO INGEGNERIA
Ing. Corrado Veri

Contrada San Giorgio 46 -
66030 TREGLIO -
Tel.331 4802022 -
Cod. Fisc. VRE CRD 58B26 L3630
P.I. 02592780692



Il Progettista
Ing. Corrado Veri

Indice

1. Introduzione	3
2. Definizione dei Soggetti con Competenza Ambientale e procedura di consultazione	6
3. Descrizione degli obiettivi, strategie e azione della variante specifica al PRG	8
3.1 Generalità e quadro normativo di riferimento	8
3.2 Contesto di riferimento.....	8
3.3 Obiettivi della variante specifica al PRG	13
3.4 Caratteristiche della variante specifica al PRG secondo i riferimenti all'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	18
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità	19
5. Descrizione dei presumibili Impatti della variante specifica al PRG.....	26
6. Sintesi delle motivazioni.	28
7. Parere di assoggettabilità a VAS.....	29

1. Introduzione

Il presente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), finalizzato a stabilire se un dato Piano o Programma debba essere assoggettato o escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, si basa sul Documento Preliminare riguardante tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica della sussistenza di effetti ambientali significativi sull'ambiente, derivante dall'attuazione del Piano Programma. L'art. 12 del D.Lgs 152/2006 al comma 2 prevede che i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) consultati inviino alle Autorità competente e procedente un "parere" entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto Preliminare; il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'Autorità competente, tenuto anche conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, la Verifica di Assoggettabilità a VAS si applica a:

- Piano o programma ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2;
- Piano o Programma diversi da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

In questi casi l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se tali fattispecie di Piano o Programma o loro modifiche minori producano o meno effetti significativi sull'ambiente e, in caso favorevole, si esprime con provvedimento di esclusione o di assoggettabilità

a VAS. Nel caso dei Piano o Programma ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2, l'Autorità competente valuta se essi producono effetti significativi sull'ambiente tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Dato lo scopo del Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS, le informazioni in esso contenute devono dunque consentire di valutare se il Piano o Programma possa avere effetti significativi sull'ambiente, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla tutela del paesaggio, all'incidenza sulla Rete Natura 2000, ecc.).

Il seguente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS riguarda l'ampliamento di una struttura ricettiva esistente mediante la realizzazione di una struttura ricettiva all'aria aperta in conformità della legge regionale n.10 del 14 febbraio 2023 e precisamente:

1. *Realizzazione di n. 19 piazzole di sosta delle dimensioni di mt. 10x10, attrezzate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento;*
2. *Le piazzole di soste e la strada principale di accesso, verranno sistemati in modo tale da garantire la sosta e la percorribilità ai veicoli, anche con traino; su tutte le piazzole di sosta, vengono posizionate le colonne per rifornimento idrico ed elettrico e pozzetto di scarico collegato alla rete fognante;*
3. *Realizzazione di bagni ad uso comune, diviso per sesso e realizzazione di n. 2 servizi igienici per persone diversamente abili;*
4. *Realizzazione di un chiosco con annesso magazzino, di una portineria e di un locale tecnico;*
5. *Installazione di impianto fotovoltaico sulle coperture a falda dei locali di cui sopra;*
6. *Posizionamento un pozzetto di scarico a terra per le roulotte con sistema di lavaggio collegato alla fognatura;*
7. *Realizzazione di un'area a parcheggio di mq. 52,00 a servizio delle strutture complementari e la realizzazione di n. 19 posti macchina a servizio delle piazzole della superficie complessiva di mq. 250,00;*
8. *Realizzazione della rete fognante con stazione di pompaggio in quanto le quote non consentono lo scarico in fogna con linee a caduta e relativi pozzetti.*
9. *Realizzazione rete idrica interna a servizio dei locali e delle piazzole;*
10. *Realizzazione di un impianto di illuminazione dell'intera area con posizionamento di pali sia sul perimetro dell'area che nei percorsi interni. Gli impianti elettrici di illuminazione interna ed esterna e di forza motrice saranno realizzati in conformità al D.P.R. n. 37/08.*
11. *Realizzazione sul il perimetro del lotto di una recinzione con pali di ferro e rete metallica per un'altezza pari o maggiore di ml. 2,00. L'ingresso all'attività avverrà tramite un cancello o di barra ad apertura automatica.*

La richiesta di provvedimento conclusivo per l'ampliamento della struttura ricettiva verrà presentato al SUAP – Trigno-Sinello che comporta una variazione allo strumento attuale (P.R.G.), si è resa necessaria in quanto l'ampliamento dell'attività sarà realizzata, in relazione al P.R.G. vigente, è in "Zona Agricola - A" (Art. 4 delle NTA – Zone Extraurbane) e quindi al fine di poter realizzare la struttura ricettiva all'aria aperta occorre variare la destinazione urbanistica dell'area su cui sarà ubicato la struttura, da zona Agricola A" (Art. 4 delle NTA – Zone Extraurbane) in zona **"per strutture ricettive all'aria aperta"**

Il Rapporto Preliminare di seguito riportato è stato redatto facendo riferimento alle linee guida della Regione Abruzzo.

2. Definizione dei Soggetti con Competenza Ambientale e procedura di consultazione.

Il Comune di Villalfonsina, col fine di coinvolgere nella procedura di VAS gli enti che possono essere interessati all'approvazione della "variazione allo strumento urbanistico (P.R.G.)", previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 ha individuato i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA):

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Valutazioni Ambientale (dpc002@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

(dpc024@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

(dpc025@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile

(dpc029@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Gestione dei Rifiuti (dpc026@pec.regione.abruzzo.it);

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

Servizio Programmazione dei trasporti

(dpe002@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Opere marittime e acque marine

(dpe012@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa

(dpe013@pec.regione.abruzzo.it);

Servizio Genio Civile di Chieti (dpe017@pec.regione.abruzzo.it);

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo Sud

(dpd026@pec.regione.abruzzo.it);

Ufficio Usi civici e Tratturi (dpd026@pec.regione.abruzzo.it);

PROVINCIA DI CHIETI

Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale

(protocollo@pec.provincia.chieti.it);

ARTA ABRUZZO - Direzione Centrale di Pescara
(sede.centrale@pec.artaabruzzo.it);

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

–
Settore sub- distrettuale per la Regione Abruzzo
(protocolloabruzzo@pec.autoritadistrettoac.it);

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGIO PER L'ABRUZZO Province di Chieti e Pescara
(sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it);

ASL Lanciano Vasto Chieti (info@pec.asl2abruzzo.it);

AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Territoriale Abruzzo e Molise
(dre_AbruzzoMolise@pce.agenziademanio.it);

AGENZIA DELLE DOGANE – Ufficio di Pescara
(dogane.pescara@pce.agenziadogane.it)

SASI SPA (sasispa@legalmail.it);

COMUNI CONTERMINI:

TORINO DI SANGRO - protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it

CASALBORDINO- protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it

Il presente Rapporto Preliminare sarà trasmesso ai SCA sopra individuati, mediante posta elettronica certificata. La durata della consultazione è di trenta (30) giorni (art. 12 comma 2 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). I pareri dei SCA pervenuti entro tale termine vengono presi in considerazione per l'emissione del provvedimento di verifica finale.

3. Descrizione degli obiettivi, strategie e azione della variazione allo strumento Urbanistico (PRG)

3.1 Generalità e quadro normativo di riferimento

L'intervento riguarda una variazione allo strumento urbanistico previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e precisamente al Piano Regolatore Generale vigente, del comune di Villalfonsina.

Il P.R.G. vigente è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 07.06.2000 previa approvazione del Consiglio Provinciale n. 9/8 del 27.01.2000;

La normativa di riferimento si basa sull'art. 8 del D.P.R. 160/10, che fa riferimento ai "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici", e sull'art. 89 del D.P.R. 380/2001 che prevede che prima della delibera di approvazione della variazione al PRG ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, dovrà ottenere il parere del competente ufficio tecnico regionale.

3.2 Contesto di riferimento

L'area oggetto d'intervento si trova sul territorio del comune di Villalfonsina, che ha un'estensione totale di circa 9,00 km², ed è confinante con i comuni di Torino di Sangro e Casalbordino

La popolazione risiede soprattutto nel capoluogo comunale mentre la restante popolazione risulta sparpagliata in minuscoli aggregati urbani (Campo di Pardo, Castracani, Di Tullio, Pallano, Ripari, Taglioni, Travaglini e Valle de Yure) e in numerose case sparse.

Lo svolgimento quotidiano della vita è ispirato ai principi della tradizione locale. La terra feconda, coltivata con metodi razionali, produce cereali, uva,

olive, frutta e tabacco, che piccole imprese agro-alimentari trasformano sul posto in prodotti genuini e pregiati. Negli ultimi anni si sono insediate nel territorio diverse attività turistiche ricettive quali Case vacanze, Country House, B&B ed altre piccole attività commerciali. Il nucleo centrale del comune è ubicato tra le valli dei fiumi Oseno e Sinello sulla sommità di un ripiano vallivo a 203 metri s.l.m. La popolazione attuale risulta di 928 abitanti, per una densità demografica di circa 102 ab/km².

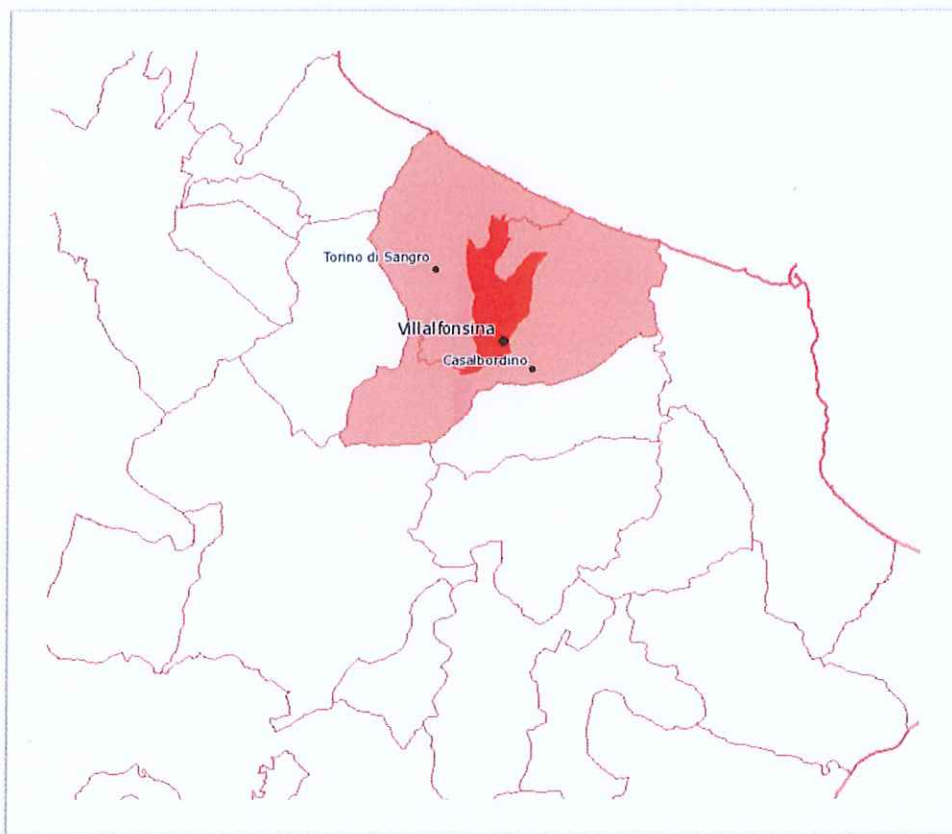


Figura 1 - Territorio comunale di Villalfonsina e comuni limitrofi

L'economia di Villalfonsina si basa prevalentemente sull'attività agricola infatti grande parte del territorio comunale è a vocazione agricola, grazie alla presenza di vigneti e uliveti, che garantiscono una notevole importanza per quanto riguarda il settore vinicolo e oleario. Le strutture ricettive quali

Case Vacanze, Country House e B&B si stanno insediando sul territorio e stanno diventando un ulteriore incremento alla economia sul territorio e sta consentendo inoltre il recupero ai fini turistici di fabbricati rurali sparsi nel territorio comunale.

Settore	Attività (n)	Addetti (n)	Percentuale
Industria	3	7	4,21 %
Servizi	16	23	30,26 %
Amministrazione	4	12	15,74 %
Altro (agricoltura ecc...)	16	34	44,74 %

Tabella 2 – Settori di attività Villalfonsina (fonte: <http://italia.indettaglio>)

STRALCIO IGM

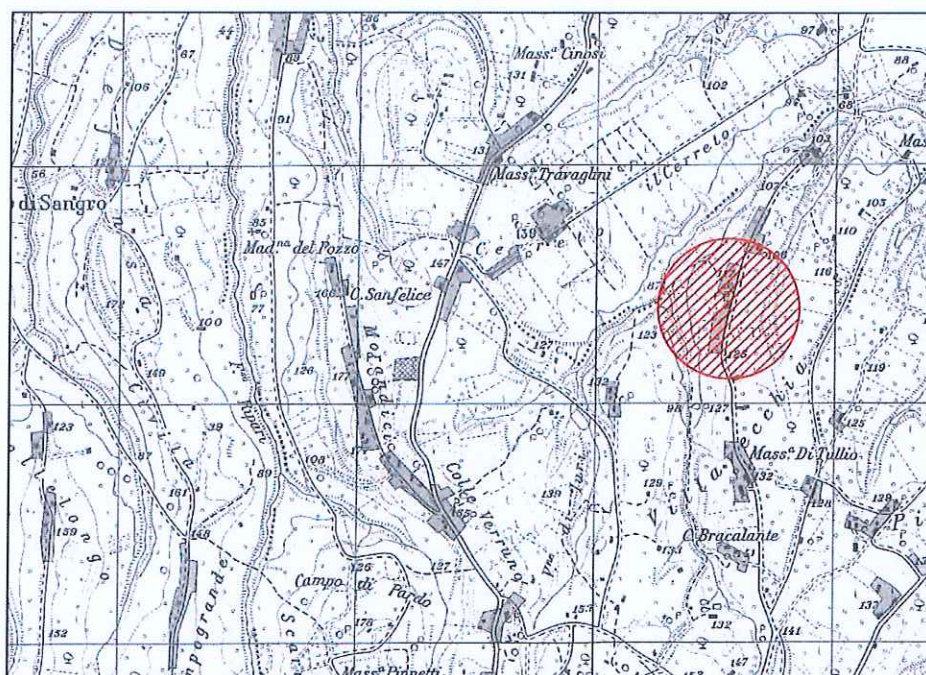


Figura 2 - Corografia



 ZONA INTERVENTO

Figura 3 – Area oggetto d'intervento

L'area oggetto dell'intervento (figura 3), si trova nella località Pallano ubicato nelle vicinanze del centro abitato. La zona è sufficientemente urbanizzata ed è ben collegata al capoluogo del paese. La zona interessata si presenta con un buon livello infrastrutturale, servita inoltre da opere di urbanizzazione primaria tali da renderla idonea all'accoglienza di nuove funzioni, che in parte già svolge.

L'attività esistente viene svolta nel fabbricato e terreni riportati in catasto al foglio 3 particelle 4061, 118, 119, 120 e 121, l'intero lotto è ricompreso nel Parco integrato (Intervento 8C – Scheda T3 -Punti di accoglienza).

L'attività ricettiva a causa di nuove esigenze legate all'incremento della richiesta ospitalità (Ospitalità diffusa) al fine di incrementare la propria ricettività, ha visto la necessità di ampliarsi attraverso la realizzazione di una struttura ricettiva all'aria aperta in conformità della legge regionale n.10 del 14 febbraio 2023 e precisamente un campeggio come definito dall'art. 34 della legge stessa in ampliamento di una struttura ricettiva esistente limitrofa mediante procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

La necessità dell'intervento nasce dal fatto che la ditta, che svolge l'attività ricettiva da diversi anni, potrà soddisfare l'incremento della richiesta di ricettività in special modo quella del turismo itinerante. Inoltre con la realizzazione dell'intervento si procederà alla riqualificazione dell'area e ad incentivare il turismo nelle zone interne lontani dalla costa che produrrà una redistribuzione sul territorio della presenza dei turisti in modo da far conoscere anche le aree interne con la conseguenza di decongestionare la Costa ormai presa d'assalto dai turisti specialmente nel periodo estivo; L'incentivazione del turismo delle zone interne è uno degli obiettivi che si è posto anche la Regione Abruzzo al fine di far conoscere le bellezze delle zone lontane dalla costa, infatti sta anche veicolando nelle zone interne notevoli finanziamenti.

L'ampliamento renderà possibile alla ditta di continuare l'attività ricettiva nel terreno già di proprietà in caso contrario non potendo soddisfare le nuove richieste comporterebbe una diminuzione e riduzione dell'attività che porterebbe causare anche la chiusura dell'attività stessa.

3.3 Obiettivi della variante specifica al PRG

La struttura esistente sita nel Comune di Villalfonsina Catastalmente è identificato al foglio 3, particella 4061, 118, 119, 120 e 121 della superficie complessiva di mq. 4.224,00 e in base al vigente strumento urbanistico, l'intero lotto è ricompreso nel Parco integrato (Intervento 8C – Scheda T3 - Punti di accoglienza), mentre l'ampliamento da realizzare su terreno già di proprietà della ditta ricade in base al **PRG VIGENTE** in "Zona Agricola - A" (Art. 4 delle NTA – Zone Extraurbane).

PROPOSTA DI VARIANTE

Al fine di poter realizzare la struttura ricettiva all'aria aperta occorre variare la destinazione urbanistica dell'area su cui sarà ubicato la struttura in ampliamento, da zona Agricola A" (Art. 4 delle NTA – Zone Extraurbane) in zona **"per strutture ricettive all'aria aperta"**.

Per le tali zone si fa riferimento alla legge regionale n. 10 del 14 febbraio 2023 che definisce tali aree come complessi attrezzati a gestione unitaria, aperti al pubblico, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di mezzi di pernottamento autonomi e mobili e quindi si prevedono le seguenti prescrizioni e parametri:

- 1) E' possibile riservare apposite aree a unità abitative fisse per ospitare turisti sprovvisti di proprio mezzo autonomo di pernottamento; la ricettività in tali aree non può superare il cinquanta per cento di quella complessiva;
- 2) Le unità abitative fisse possono essere adibite a camere o suite nella misura massima del venti per cento;
- 3) Può essere allestito, per l'intero periodo di permanenza del campeggio e al fine di metterle a disposizione dei turisti sprovvisti di mezzi propri di pernottamento, strutture quali roulotte, camper, tende, lodge tent o altre tipologie innovative, case mobili e relativi

accessori, quali verande e preingressi, anche allacciati alle reti tecnologiche. L'installazione delle strutture mobili e dei relativi accessori (verande e preingressi) e le reti tecnologiche non è soggetta a concessioni, autorizzazioni o comunicazioni edilizie; tali strutture e i relativi accessori possono essere liberamente dislocate e variate di posizione all'interno del complesso ricettivo, purché' connessi agli impianti della rete fognante o a un depuratore e nel rispetto della planimetria relativa alla ubicazione già depositata, approvata dal Comune;

- 4) Le strutture mobili quali camper, caravan, maxi caravan e case mobili devono:
 - a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
 - b) non possedere alcun collegamento permanente al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche devono essere rimovibili in ogni momento;
- 5) Le strutture complementari quali chioschi, tavola calda, self-service, ristorante, bazar, locale ritrovo, portineria e sorveglianza, bagni, locali tecnologici, ecc. non devono superare il 15% della superficie fondiaria e un'altezza massimo di mt. 4,50;
- 6) I servizi per le attrezzature sportive e ricreative, quali area gioco bambini attrezzata, bocce, tennis, pallavolo, piscina, ecc. non devono superare 200,00 mq.
- 7) Parcheggi: 30% della Superficie Coperta delle strutture complementari + un posto macchina per ogni piazzola.

La proposta di variante tesa principalmente alla realizzazione di una struttura ricettiva all'aria aperta in conformità della legge regionale n.10 del 14 febbraio 2023, struttura che soddisferà nuove esigenze legate all'incremento della richiesta ospitalità (Ospitalità diffusa).

Il progetto, vedi elaborati grafici, è stato redatto in conformità dei parametri sopra indicati.

STRALCIO CATASTALE

FOGLIO 6 P.LLE 94, 4263 e 4264

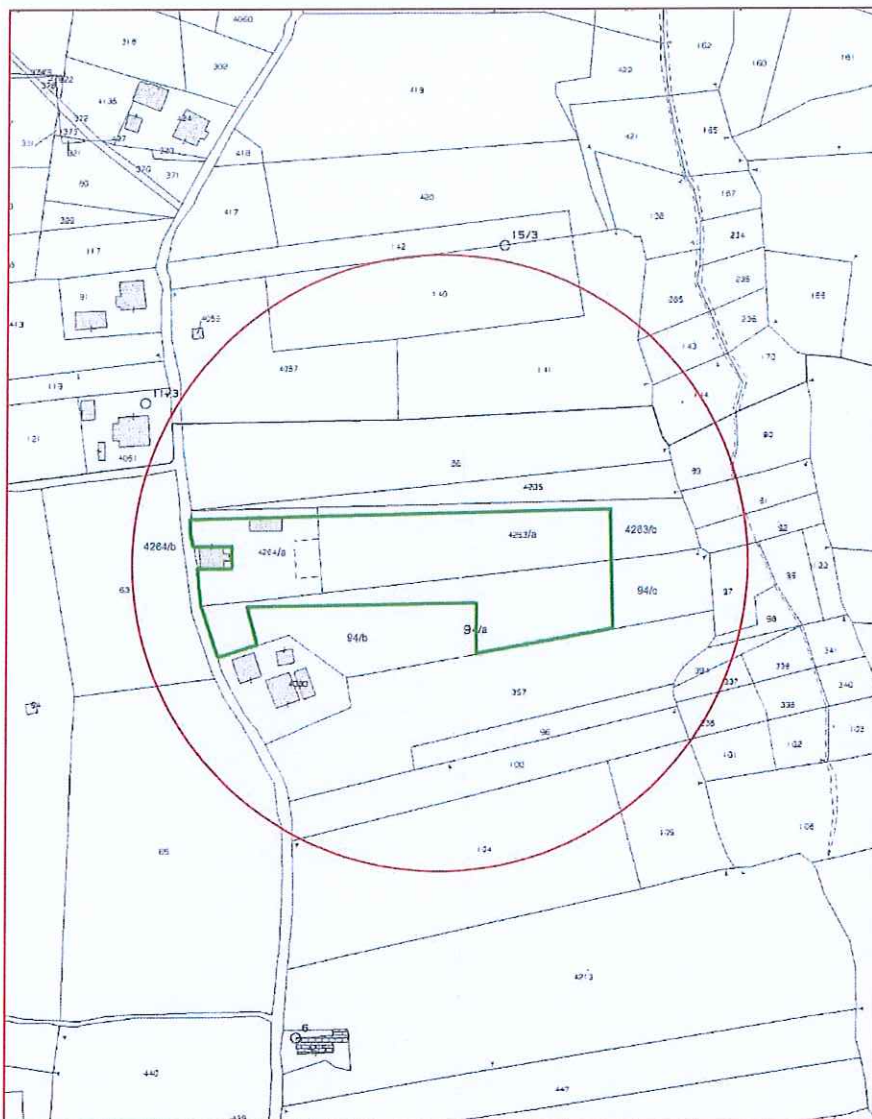


Figura 4 - Stralcio catastale

STRALCIO PRG

FOGLIO 6 P.LLE 94, 4263 e 4264

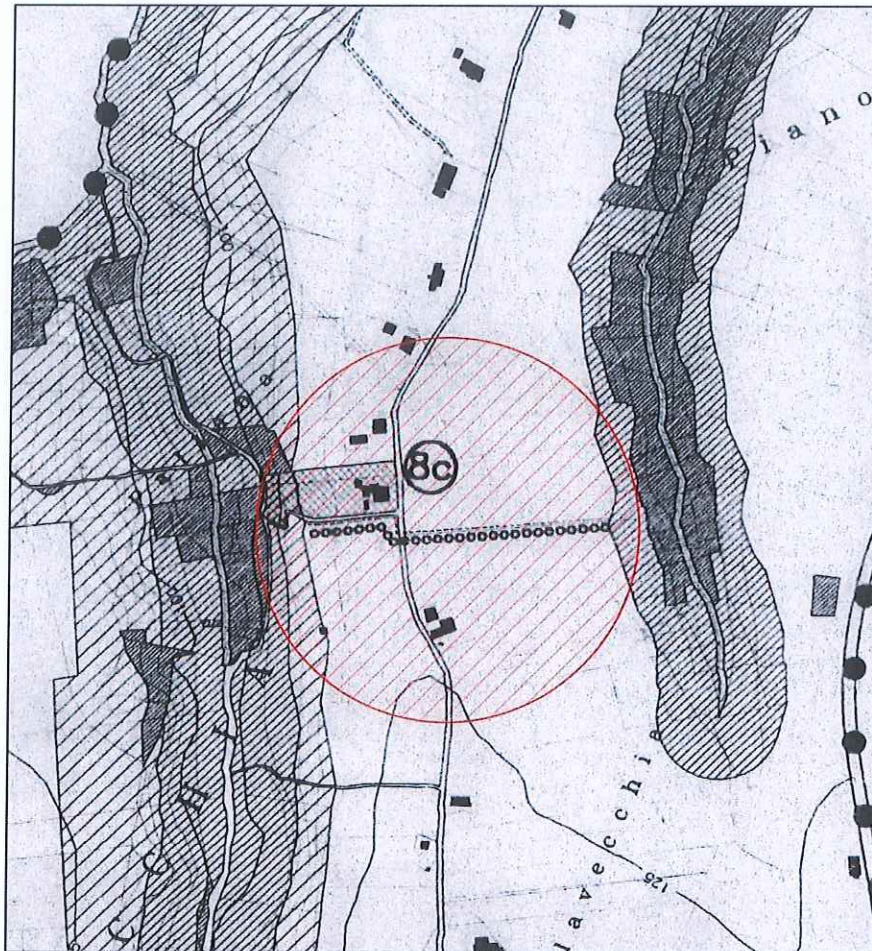


Figura 5 - Stralcio PRG

UBICAZIONE ATTIVITA'
FOGLIO n. 3 P.lle 119, 120, 121 e 4051 FOGLIO n. 6 P.lle 4204, 4203 e 94

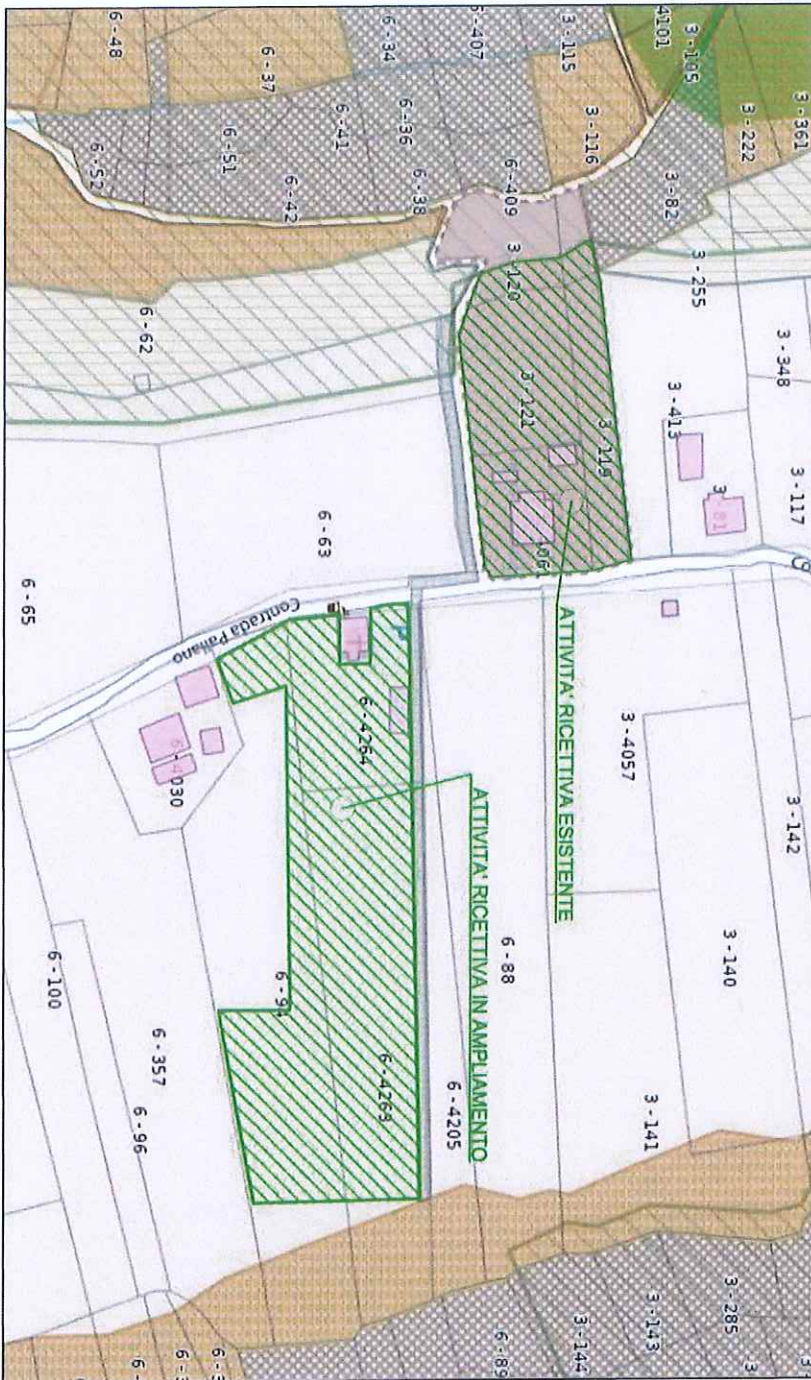


Figura 6 – Ubicazione intervento

3.4 Caratteristiche della variante specifica al PRG secondo i riferimenti all'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Facendo riferimento agli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., di seguito si riporta la descrizione delle caratteristiche della Variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 con l'indicazione degli obiettivi/azioni, del contesto di riferimento e dell'iter attuativo.

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:*

La Variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) che interessa un'area di mq. 6.980,00 e la proposta riguarda la variazione di destinazione d'uso del terreno da zona Agricola A" (Art. 4 delle NTA – Zone Extraurbane) in zona **"per strutture ricettive all'aria aperta"**. Data l'esiguità della superficie interessata alla variazione urbanistica la stessa non ha influenza su altri piani, progetti ed altre attività, essendo l'intervento estremamente circoscritto e limitato.

- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:*

La Variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) proposta, è stata redatta tenendo conto delle caratteristiche dell'attuale PRG vigente, e non va a influenzare altri Piani o Programmi, né risultano all'Ufficio Tecnico comunale altri Piani/Programmi sovraordinati o subordinati alla variante in fase di approvazione.

- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:*

La Variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) proposta non pregiudica né l'integrazione ambientale né lo sviluppo sostenibile.

- *problemi ambientali pertinenti al piano o programma:*

Non vi sono problemi ambientali pertinenti alla variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) proposta, né nell'area d'intervento circostante.

- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione della acque)*

I Piani di Settore, riferiti a porzioni limitate di territorio, per loro natura, non hanno rilevanza diretta nell'attuazione di normative comunitarie ma, allo stesso tempo, devono adempiere agli obblighi di legge nazionale relativi al settore ambientale. Per quanto attiene l'approvvigionamento energetico e lo smaltimento delle acque reflue, sono stati previsti idonei allacci alle reti esistenti.

4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

L'area soggetta a variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) si trova in una zona che non presenta elementi di criticità riguardo le diverse componenti ambientali, e situata in un contesto già urbanizzato che non presenta peculiarità ambientali.

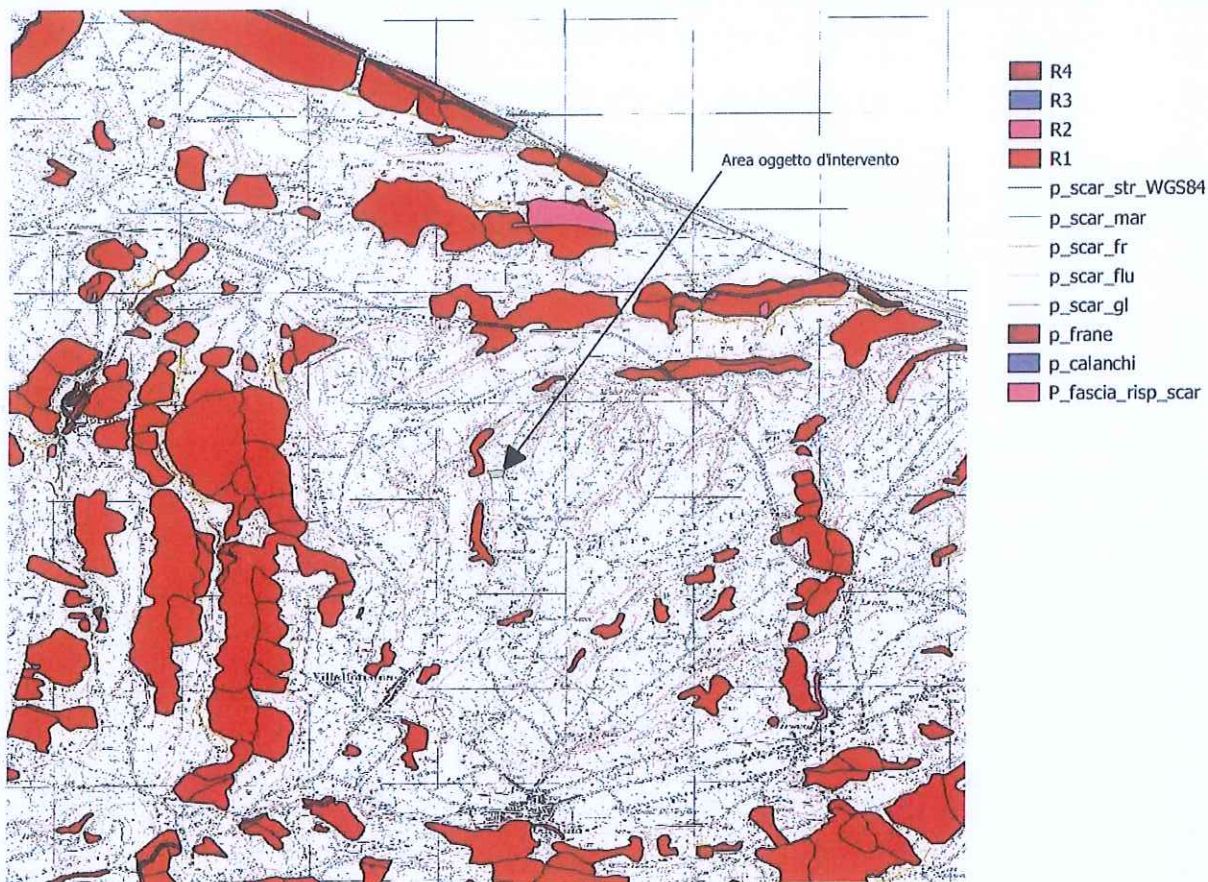
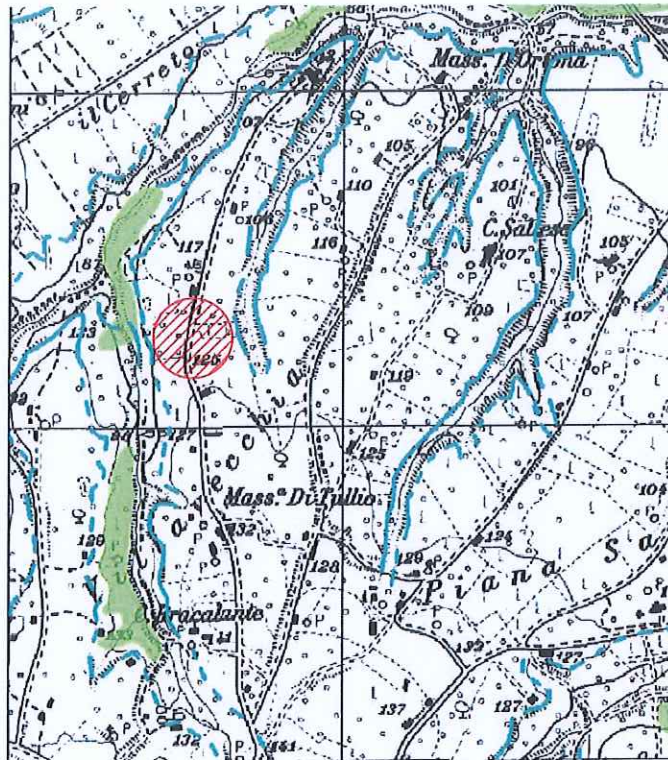


Figura 7 - stralcio PAI -Pericolosità

STRALCIO PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO
 COMUNE DI VILLALFONSINA FOGLIO 6 P.LLE 4264, 4263 e 94



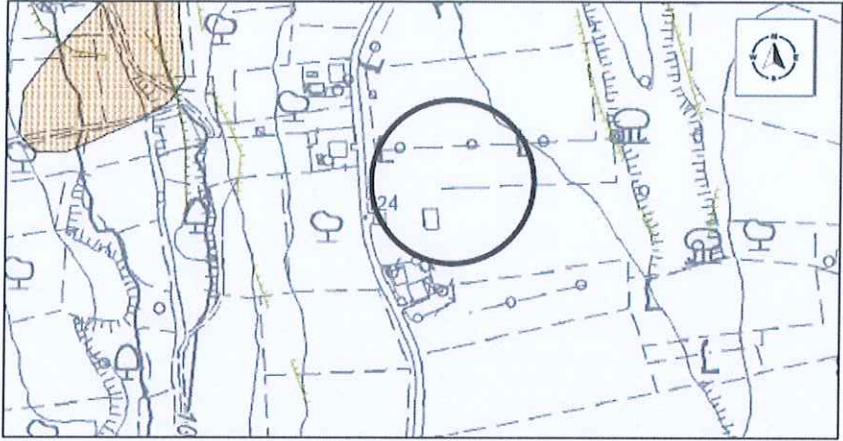
CLASSI DI PERICOLOSITA'

- P1** PERICOLOSITA' MODERATA
 Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.
- P2** PERICOLOSITA' ELEVATA
 Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.
- P3** PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
 Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
- PS** PERICOLOSITA' DA SCARPATA
 Aree interessate da Dissesti generati da Scarpare.

 ZONA INTERVENTO

Figura 8 - stralcio PAI -

CARTA GEOMORFOLOGICA
P.A.I. (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico) - Foglio 371-e
Fuori Scala



LEGENDA

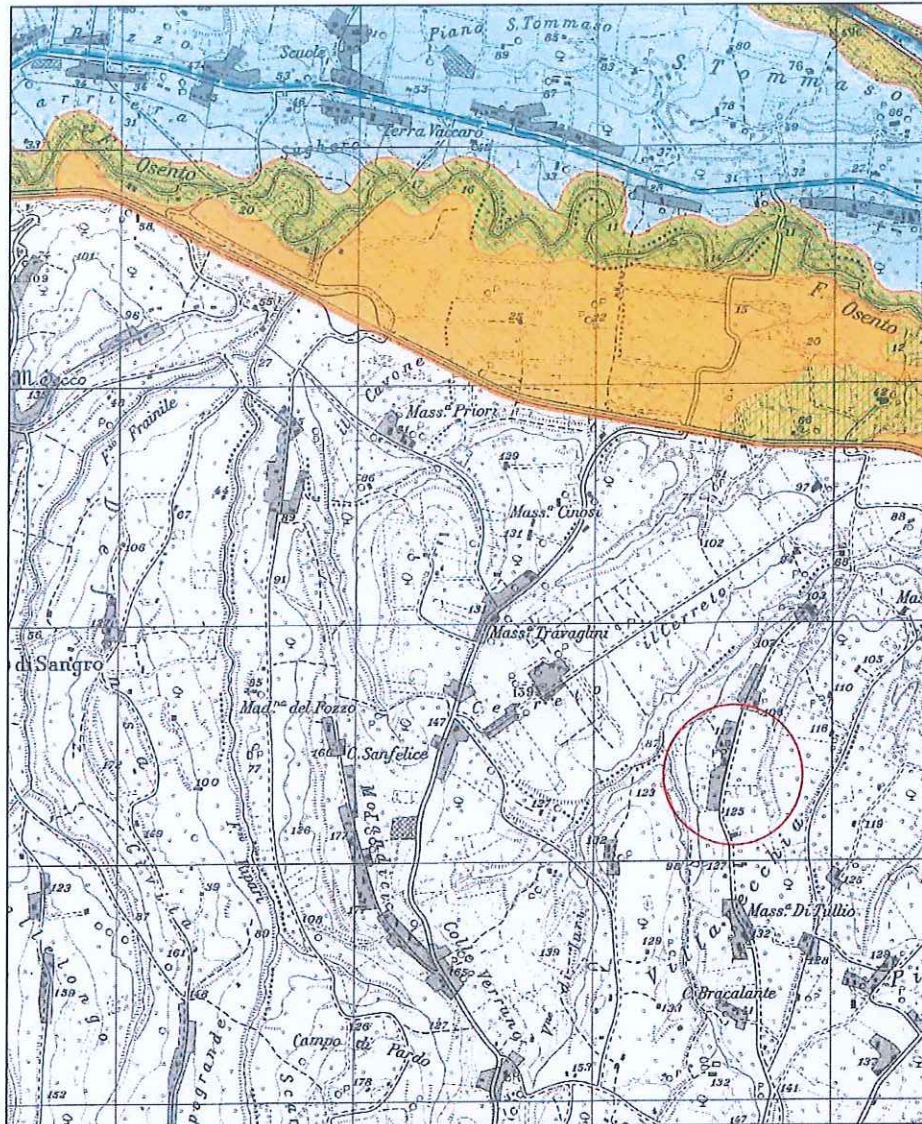
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA		STATO DI ATTIVITA'		
		ATTIVO	SUBSISTENTE	INATTIVO
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---

SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA		STATO DI ATTIVITA'		
		ATTIVO	SUBSISTENTE	INATTIVO
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
SISTEMI DI ACQUA SOTTERRANEA	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---
	CONFINATA (ART. 237, COMMA 1)	---	---	---
	NON CONFINATA (ART. 237, COMMA 2)	---	---	---

○ Ubicazione area in esame

Figura 9 – Carta geomorfologica

STRALCIO PIANO PAESISTICO REGIONALE
COMUNE DI VILLALFONSINA FOGLIO 6 P.LLE 4264, 4263 e 94



 ZONA INTERVENTO

Figura 10 - Stralcio Piano Paesistico Regionale
(L'area è esterna alla perimetrazione del PRP)

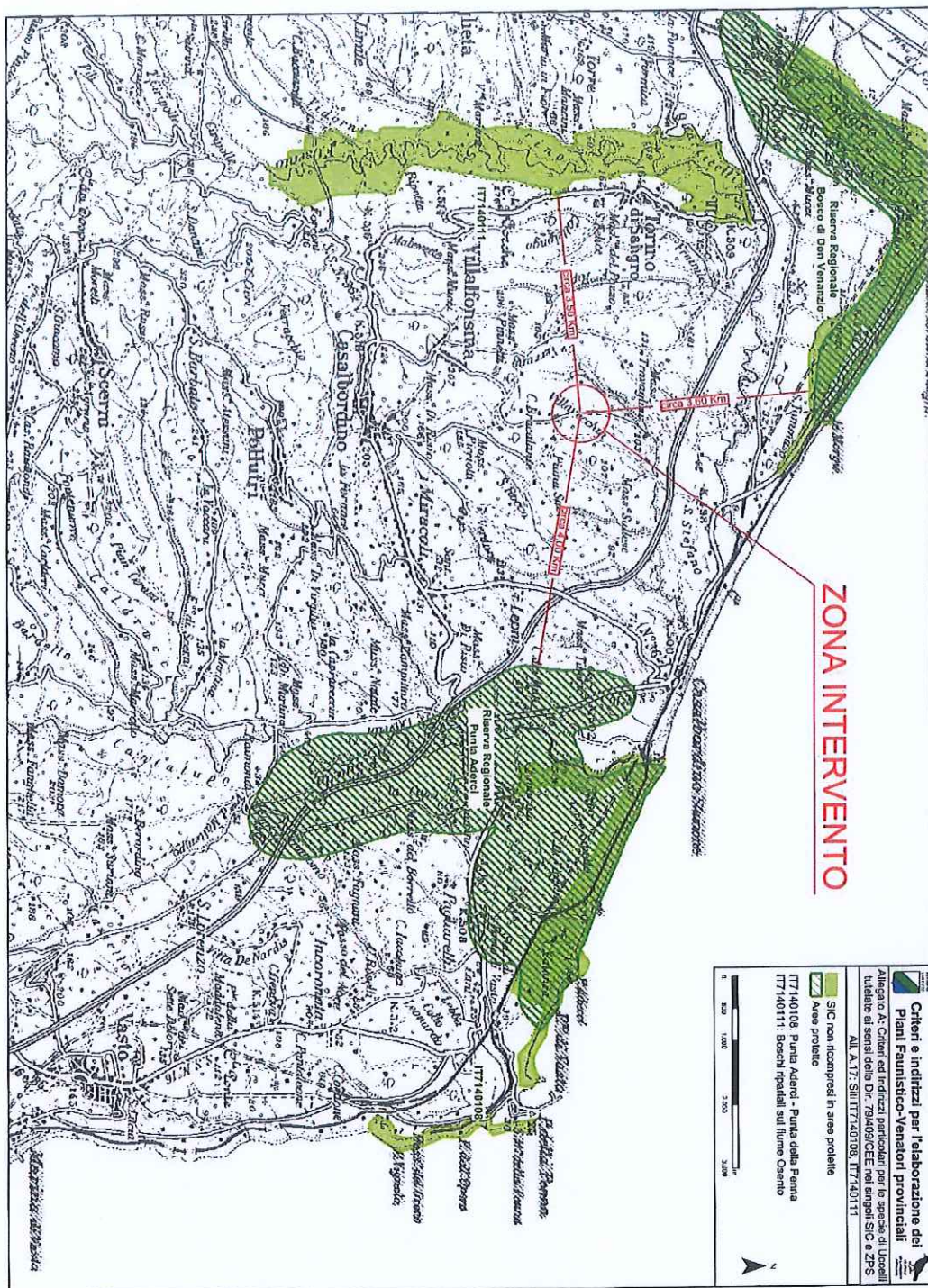


Figura 11 - Stralcio zone SIC e Aree Protette
 (Tutte le aree sono ubicate a distanza maggiore di chilometri 3,50)

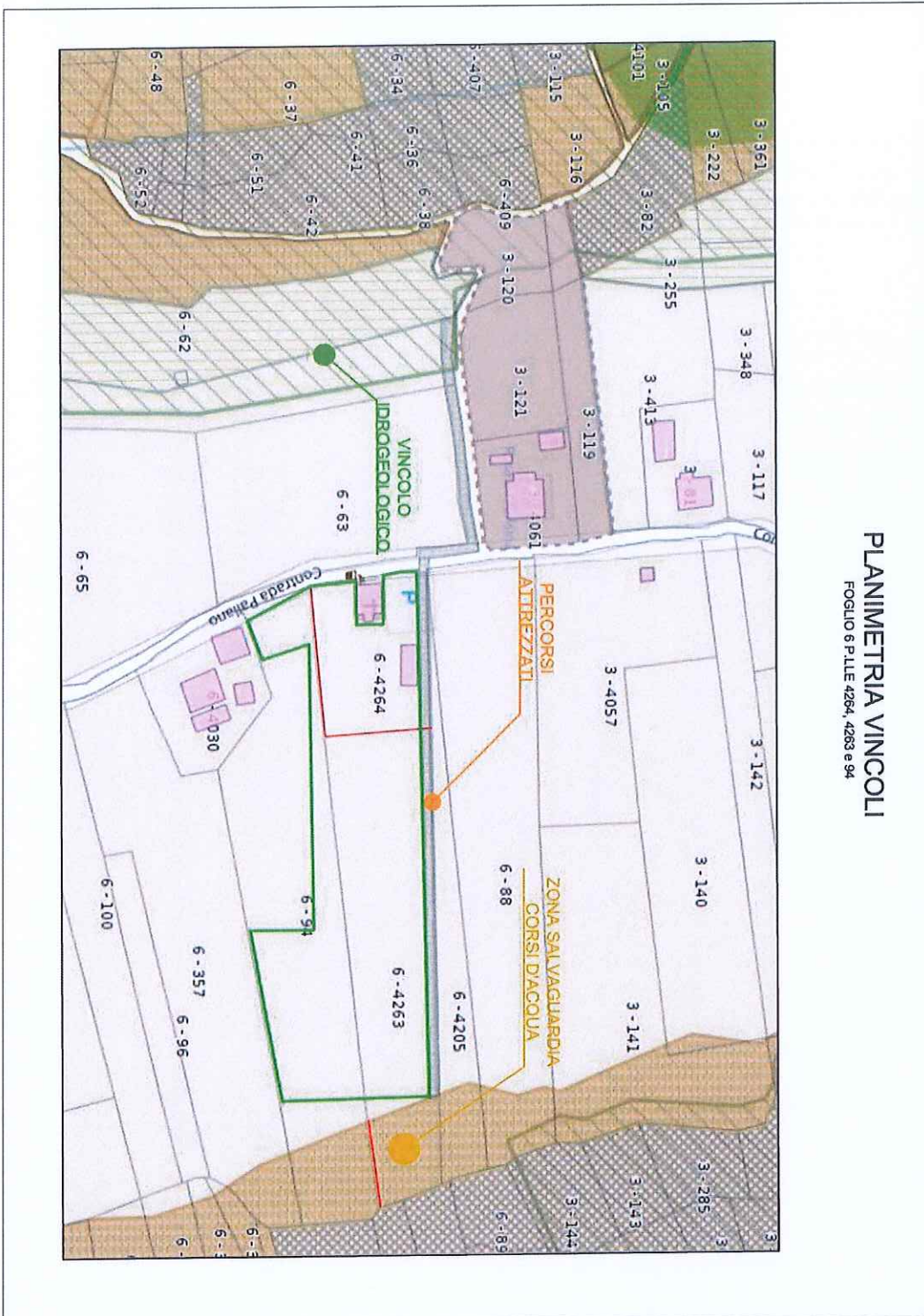


Figura 12 - Stralcio Vincoli PRG

5. Descrizione dei presumibili Impatti della variante specifica al PRG

Di seguito si procede alla visione degli effetti che l'attuazione della variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG), potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero essere interessate, in riferimento agli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2 , del G.Lgs 152/06 e s.m.i.

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:*

Non vi sono particolari impatti nella zona interessata, dato che si sta procedendo a realizzare un'area attrezzata per la sosta di roulotte con individuazione di piazzole e viabilità interna realizzati attraverso l'impiego di tecnologie e materiali compatibili con la permeabilità dei suoli senza l'uso di calcestruzzi o asfalti. Verranno realizzate piccoli fabbricati (bagni, servizi, chiosco e guardiania) con strutture completamente in legno removibili. Inoltre saranno conservate anche tutte le essenze arboree autoctone in modo da mitigare l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale esistente.

- *carattere cumulativo degli impatti:*

Gli effetti sono cumulabili con quelli derivanti dalle attività produttive esistenti e con gli usi e le attività in atto nell'insediamento turistico ricettivo già esistente.

- *natura transfrontaliera degli impatti :*

Sono da escludersi ripercussioni transfrontaliere.

- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*

Le opere previste dalla variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sono conformi alla normativa vigente in materia di ambiente, sicurezza e protezione della salute, non comporteranno rischi di alcun genere né durante la realizzazione né durante l'esercizio.

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*

L'area interessata alla variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, risulta estremamente limitata e circoscritta, trattandosi dell'ampliamento di un attività turistico ricettivo esistente; inoltre la zona interessata si trova in un contesto urbano già antropizzato e urbanizzato, con un buon livello infrastrutturale. Non si prevedono quindi impatti rilevanti per il contesto esistente.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:*

L'area interessata riguarda l'ampliamento di una struttura ricettiva esistente in un contesto già antropizzato, che non presenta caratteristiche e peculiarità naturali o culturali da proteggere.

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:*

L'area interessata riguarda l'ampliamento di una struttura ricettiva esistente e che quindi non si rilevano aspetti che abbiano incidenza sul valore e vulnerabilità dell'area.

- *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:*

L'area interessata non si trova in prossimità di aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, alla variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 non comporterà impatti di tipo paesaggistico.

6. Sintesi delle motivazioni.

Preso visione dell'analisi degli obiettivi, delle azioni e dei presumibili impatti della variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 il parere di assoggettabilità viene espresso per le seguenti motivazioni:

- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante attuale è limitata a scala locale, essendo l'area d'intervento di circa mq. 6.980,00;

- l'area oggetto d'intervento non ricade in aree vincolate quali SIC, ZPS, PAI, PSDA, PRP e zone di interesse architettonico/paesaggistico;
- non sono previsti particolari impatti ambientali, essendo l'area d'intervento della variante estremamente circoscritta, inserita in un contesto già antropizzato e urbanizzato;

7. Parere di assoggettabilità a VAS

Alla luce di quanto emerso dal presente Rapporto Preliminare, si esprime il parere di NON ASSOGGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica della variazione allo strumento urbanistico comunale (PRG) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 del comune di Villalfonsina.

Treglio, lì 07.01.2025

Il Progettista

Ing. Corrado Veri



Corrado Veri